



Castello di Virgoletta

VILLAGGIO IN LUNIGIANA

Dove si trova: il castello sorge su un'altura, deposito alluvionale nella valle del Bagnone. si tratta quindi di una "verruca" geomorfologica, favorevole per l'installazione di strutture difensive.

Tipologia: Castello

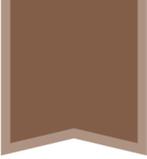
Costruzione: XII secolo.

Prima citazione storica: nel 1077 come proprietà estense. Ricordando la natura geomorfologia della collina sulla quale sorge anticamente chiamato Verrucola, poi Verrucoletta, infine Virgoletta.

Funzione strategica: Controllo dell'antico nodo stradale formato da un tracciato interno alternativo all'asse della Magra con le piste dirette all'Appennino lungo la valle del T. Bagnone.

Destinazioni d'uso successive: All'inizio del secolo XIX





Castello di Virgoletta

VILLAFRANCA IN LUNIGIANA

Condizione attuale: Gli attuali proprietari hanno riportato all'antico splendore i saloni interni.

Visitabile: privato

Storia: Un tempo sede della locale famiglia Corbellari, diviene proprietà dei Malaspina nel secolo XIII. Fece parte del feudo di Filattiera e nel 1275 fu assegnato ad Alberto con Castiglione ed altri centri della valle del Bagnone. All'inizio del Trecento appartiene ai marchesi di Villafranca e tra il 1449 ed il 1471 a Galeotto Campofregoso.

Con la sua morte per mano del marchese di Bagnone, i Malaspina rientrarono in possesso del feudo per tutto il XVI secolo e proseguirono l'opera iniziata da Galeotto aggiungendo modifiche architettoniche di pregio.

A completare l'opera fu Federico II Malaspina, signore di Virgoletta e Villafranca che appose lo stemma col leone rampante sullo spino secco, oggi visibile sull'ingresso del castello. L'ultimo marchese di Virgoletta fu Giovanni Malaspina che lo detenne fino al 1796. Dopo la restaurazione entrò nel ducato di Modena fino al 1849 quindi nel Ducato di Parma fino all'unificazione nazionale.

Durante la seconda guerra mondiale, trovandosi Virgoletta lungo la Linea Gotica, il castello divenne sede di un comando tedesco e gli archivi e il mobilio furono bruciati. Il resto

dei danni al castello è opera delle spartizioni interne degli abitanti, dell'incuria e degli adattamenti abusivi operati durante la seconda metà del secolo.

La struttura: l'origine del castello di Virgoletta è da collocare nella costruzione di una torre a base quadrata con cinta muraria poggiata sul colle Vignale. Il nucleo primitivo si ampliò nel corso dei secoli successivi lungo l'asse maggiore del colle disponendo gli edifici sui lati di una corte interna. Galeotto Campofregoso a partire dal 1453 iniziò a trasformare il maniero feudale che fu completato da Federico II Malaspina, nel corso del secolo XVI ingentilendolo nelle forme e realizzando il loggiato interno alla corte e gli ariosi saloni del piano nobile.

La struttura modificata varie volte nel corso dei secoli appare oggi a uno abitativo-residenziale.